



Luogo di emissione:	Numero: 15/IVD	Pag.
	Data: 09/03/2011	1

**DECRETO DEL DIRIGENTE DELLA
P.F. GRANDI INFRASTRUTTURE DI COMUNICAZIONE,VIABILITA' E DEMANIO IDRICO
N. 15/IVD DEL 09/03/2011**

Oggetto: Approvazione dell'Adeguamento Tecnico Funzionale "Assetto funzionale zona centro/sud porto" del porto di San Benedetto del Tronto

**IL DIRIGENTE DELLA
P.F. GRANDI INFRASTRUTTURE DI COMUNICAZIONE,VIABILITA' E DEMANIO
IDRICO**

- -

VISTO il documento istruttorio riportato in calce al presente decreto, dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

RITENUTO, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di emanare il presente decreto;

VISTO l'articolo 10 della legge regionale 15 ottobre 2001, n. 20;

- D E C R E T A -

- Di approvare, ai sensi dell'art. 8 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Regionale dei Porti, il progetto di Adeguamento Tecnico Funzionale del Piano Regolatore del Porto di San Benedetto del Tronto relativo all'intervento di "assetto funzionale zona centro/sud porto" all'interno del perimetro del PRP composto dai seguenti elaborati che sono parte integrante e sostanziale del presente atto:
 - 1 Inquadramento urbanistico Analisi
 - 2 Piano regolatore del porto 1968
 - 3 Accrescimento storico del tessuto urbano. Analisi
 - 4 Sistema di connessione centro storico-porto. Analisi
 - 5 Individuazione particelle catastali aree del patrimonio disponibile dello stato. Attività/ditte in ambito portuale. Analisi
 - 6 Distribuzione cantiere/servizi. Stato attuale
 - 7 Nuove aree funzionali. Sovrapposizione foto aerea. Progetto – modifica a seguito osservazioni
 - 8 Disposizione delle aree funzionali. Progetto - modifica a seguito osservazioni
 - 9 Parametri dimensionali delle strutture cantieristiche e di servizio. Progetto - modifica a seguito osservazioni
 - 10 Viste prospettiche d'assieme. Progetto
 - 11 Relazione illustrativa - modifica a seguito osservazioni
 - 12 Disciplinare tecnico per l'attuazione - modifica a seguito osservazioni
 - 13 Relazione geologico-geomerfologica
 - 14 Relazione tecnica integrativa inerente alle "linee guida generali per l'attuazione della Legge regionale sulla via" punto 1.4 (DGR 1600/2004).



Luogo di emissione:	Numero: 15/IVD	Pag.
	Data: 09/03/2011	2

- Di disporre che una copia del presente provvedimento completo degli elaborati progettuali timbrati con gli estremi del decreto di approvazione e firmati dal Dirigente della P.F. grandi infrastrutture di comunicazione, viabilità e demanio idrico sia depositato agli atti della P.F. grandi infrastrutture di comunicazione,viabilità e demanio idrico della Regione Marche;
- Di trasmettere copia del presente provvedimento completo degli elaborati progettuali timbrati con gli estremi del decreto di approvazione e firmati dal Dirigente della P.F. grandi infrastrutture di comunicazione,viabilità e demanio idrico, al Comune di San Benedetto del Tronto e alla Capitaneria di Porto di San Benedetto del Tronto;
- Di pubblicare il presente atto, per estremi, sul Bollettino ufficiale della Regione Marche;
- Di disporre che una copia del presente provvedimento, completo degli elaborati, sia depositato agli atti della P.F. grandi infrastrutture di comunicazione,viabilità e demanio idrico della Regione Marche per la finalità di cui al comma 4, dell'art. 4 della L.R. 28 luglio 2003, n. 17;
- Si attesta inoltre che dal presente decreto non deriva un impegno di spesa a carico della Regione.

IL DIRIGENTE
(Ing. Giorgio Occhipinti)

- DOCUMENTO ISTRUTTORIO -

Normativa di riferimento

- Legge 1994 n. 84, art. 5, comma 4;
- DACR n. 149 del 02/02/2010 di approvazione del "Piano Regionale dei Porti", art. 8 delle Norme Tecniche di Attuazione.

Motivazione

Procedimento Amministrativo

Il porto di San Benedetto del Tronto, per effetto del protocollo d'intesa sottoscritto con la Regione Marche in data 31.12.2004, risulta di competenza Statale classificato di 2^a cat. - 1^a classe, ad eccezione della darsena turistica (approdo turistico ai sensi dell'art. 2 del D.P.R. 509/97).

Con deliberazione amministrativa n. 149 dell'Assemblea Legislativa regionale del 2/2/2010 la Regione Marche ha approvato il Piano Regionale dei Porti.

Dall'analisi dello stato di pianificazione effettuata dal Piano Regionale dei Porti, relativamente al porto di San Benedetto del Tronto, emerge che l'ambito portuale è dotato di uno strumento di pianificazione oramai datato. Il vigente Piano Regolatore del Porto (PRP/68), adottato nel 1968 e approvato con D.M. n. 2722 del 2.11.1985 e con successivo D.M. n. 1391 del 3.6.1988, per la parte concernente la darsena turistica, costituisce principalmente uno strumento di programmazione delle opere portuali, fornendo indicazioni di larga massima sulle infrastrutture e le destinazioni d'uso delle aree demaniali comprese nell'ambito portuale. La genericità di queste indicazioni fa sì che le Amministrazioni chiamate a gestire e rispondere alle esigenze degli operatori di settore non abbiano un supporto tecnico-programmatico di base per dare ordine alle richieste e alle conseguenti decisioni. Il



Luogo di emissione:	Numero: 15/IVD	Pag. 3
	Data: 09/03/2011	

Piano Regionale dei Porti individua, pertanto, gli obiettivi da attuarsi mediante l'approvazione di un Piano Regolatore Portuale redatto ai sensi della L. 84/94 (commi 1 e 2 dell'art. 3 delle NTA del piano regionale dei porti). Per il porto di S. Benedetto del Tronto l'organo competente all'adozione del piano è l'Autorità marittima, previa intesa con il Comune, mentre la successiva approvazione è demandata alla Regione.

Tra le innovazioni più importanti del Piano regionale dei porti compare, inoltre, quella contenuta nell'art. 8 (Varianti al Piano regolatore Portuale e adeguamenti tecnico funzionali) che introduce la procedura per le varianti ai PRP e le esclusioni per i cosiddetti "adeguamenti tecnico funzionali". L'art.8 delle NTA del Piano Regionale dei Porti definisce al comma 3 che cosa si intende per adeguamento tecnico funzionale del piano e specifica al successivo comma 4 che la struttura regionale competente in materia di pianificazione portuale provvede ad istruire e a valutare la proposta di modifica. Successivamente l'adeguamento tecnico funzionale è approvato dalla medesima struttura regionale di intesa con il Comune entro 60 gg. dall'avvio del procedimento.

Consci della necessità di approvare quanto prima una variante generale al Piano Regolatore Portuale Capitaneria di Porto, Regione e Comune, al fine di dare risposte immediate ad un settore molto importante per l'intera economia cittadina quale la cantieristica, hanno avviato una fase progettuale conclusasi con la predisposizione di un protocollo di intesa stipulato il 13/02/2010 tra i tre Enti (con D.G.R. n. 2137 del 14.12.2009 -pubblicata sul BUR n. 122 del 29.12.2009- la Regione ha approvato lo schema di protocollo di intesa).

I punti fondamentale di tale protocollo di intesa sono i seguenti:

1. La Capitaneria di Porto, nell'intento di avviare una riqualificazione dell'area cantieri della zona sud del Porto di San Benedetto del Tronto, si avvale delle strutture tecniche del Comune di San Benedetto ed in particolare del Servizio Pianificazione Urbanistica del Settore Sviluppo del Territorio;
2. La proposta progettuale non potrà comportare varianti alle destinazioni già ammesse dal vigente PRP ("cantieri" e "darsena turistica e servizi connessi") né della perimetrazione della zona portuale definita dal Piano Regolatore Generale;
3. L'intento condiviso è quello della riqualificazione funzionale dei cantieri esistenti con strutture edilizie di facile rimozione con l'adeguamento delle altezze e delle dimensioni dei capannoni tramite interventi tali da impedire dismissioni e perdita di professionalità nelle imprese cantieristiche della città, nonché con l'adeguamento delle strutture stesse alle normative sulla sicurezza nei luoghi di lavoro;
4. La proposta progettuale si dovrà esplicitare in un adeguamento tecnico funzionale del porto ai sensi dell'art. 8 delle NTA del vigente Piano regionale dei Porti.

Sulla base di tale intesa le strutture tecniche del Comune di San Benedetto hanno redatto il progetto di adeguamento funzionale della zona sud Cantieri del Porto di San Benedetto del Tronto di cui al presente procedimento.

Vista la competenza Statale del porto l'ufficio OO.MM. di Ancona ha trasmesso alla terza Sezione del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici il progetto in questione.

Valutato il progetto la terza Sezione del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici si è espressa con voto n 136 in data 27/10/2010 dal seguente tenore:



Luogo di emissione:	Numero: 15/IVD	Pag.
	Data: 09/03/2011	4

“CONSIDERATO

La Sezione preliminarmente rileva che il PRP portuale di San Benedetto del Tronto è stato esaminato con parere favorevole con prescrizioni dal Consiglio Superiore dei LL.PP. nella seduta del 15 maggio 1968 ed è stato approvato con DM. N. 2722 del 2.11.1985.

Inoltre prende atto che con delibera del 2 febbraio 2010 n.149 la Regione Marche ha approvato il Piano regionale dei Porti con allegate le norme tecniche di attuazione.

L'art.8 delle citate NTA definisce al comma 3 che cosa si intende per adeguamento tecnico funzionale del piano e specifica al successivo comma 4 che la struttura regionale competente in materia di pianificazione portuale provvede ad istruire ed a valutare la proposta di modifica.

Successivamente l'adeguamento tecnico funzionale è approvato dalla medesima struttura regionale di intesa con il Comune entro 60 gg. dall'avvio del procedimento.

Al riguardo la Sezione rileva che le previsioni progettuali in parola non rappresentano un adeguamento tecnico funzionale inteso secondo quanto descritto nel voto n.93/2009.

Al riguardo la rileva che le previsioni progettuali in parola non rappresentano un Adeguamento tecnico-funzionale inteso secondo quanto descritto.

Tutto ciò premesso e considerato, la Sezione, è del

PARERE

- 1. che l'Adeguamento tecnico funzionale al vigente piano regolatore portuale e relativo alla zona sud del porto di S. Benedetto del Tronto non si configura come adeguamento tecnico funzionale al PRP secondo quanto previsto dal voto n.93 /2009 trattandosi di intervento di riordino urbanistico con la finalità di ripristino e qualificazione degli impianti della cantieristica navale ai fini della sicurezza del lavoro e di adeguamento agli indici urbanistici del comune di San Benedetto del Tronto non precedentemente definiti nel PRP del 1968;*
- 2. che il progetto di riordino definito come in oggetto, una volta approvato dal Comune potrà essere esaminato dalla regione Marche sulla base delle NTA del Piano regionale dei Porti;*
- 3. Che l'ufficio delle OO.MM. di Ancona potrà quindi esprimere il parere tecnico istruttorio di competenza alla locale Capitaneria di porto.”*

A seguito del parere rilasciato la terza Sezione del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici la Capitaneria di porto di San Benedetto del Tronto ha inoltrato alla Regione Marche il progetto dell'intervento in questione con nota prot. n. 0025422 del 16/12/2010 pervenuta in data 22/12/2010, a seguito della quale questa Amministrazione ha avviato il procedimento per l'approvazione dell'Adeguamento Tecnico funzionale di cui all'art. 8, comma 4 delle NTA del Piano Regionale dei Porti.

Dell'avvio del procedimento né è stata data notizia con la pubblicazione di apposito avviso sul BUR n. 3 del 13/01/2011 al fine di portare il procedimento a conoscenza dei soggetti nei confronti dei quali il provvedimento finale è destinato a produrre effetti diretti ed a quelli che per legge debbono intervenire.

Nel procedimento amministrativo in questione, compito della Regione Marche, è valutare la conformità del progetto di adeguamento al comma 3 dell'art. 8 delle NTA e che, pertanto, il progetto:

- sia coerente con gli obiettivi e le scelte di programmazione del PRP vigente;
- non apporti modifiche sostanziali alla conformazione e al dimensionamento complessivo dell'impianto portuale;



Luogo di emissione: 	Numero: 15/IVD	Pag. 5
	Data: 09/03/2011	

- non contenga opere soggette a VIA o a Valutazione di Incidenza.

A sensi dell'art. 8 comma 5 delle NTA del Piano Regionale dei Porti il termine per la definizione del procedimento è fissato in 60 giorni; detti tempi decorrono dalla data di ricevimento dell'istanza, salvo l'interruzione e prolungamento di tale termine per una eventuale richiesta di atti integrativi.

In base all'art. 7 della LR 44/94 la facoltà di intervenire nel procedimento è ammessa fino a dieci giorni prima della scadenza dei termini per la sua definizione, pertanto entro il 04/02/2011.

I soggetti indicati negli art. 7 e 9 della L. 241/90 hanno potuto prendere visione degli atti del procedimento ed inviare memorie scritte e documenti, ai sensi dell'art. 10 della stessa Legge, presso la P.F. Grandi Infrastrutture di comunicazione, viabilità e demanio idrico.

Durante il corso del procedimento è stata indetta e convocata per il giorno 20/01/2011 una conferenza dei servizi con le finalità previste dal comma 1 dell'art. 14 della L. 241/90 e s.m.i. che dispone: «*Qualora sia opportuno effettuare un esame contestuale di vari interessi pubblici coinvolti in un procedimento amministrativo, l'amministrazione procedente indice di regola una conferenza di servizi*».

In tale sede sono state ascoltate tutte le Amministrazioni titolari di possibili interessi coinvolti dal presente provvedimento amministrativo, anche se non sono parti tipiche del procedimento.

Tali soggetti in base al comma 1 dell'art. 14 della L. 241/90 e s.m.i. sono coinvolti nella fase istruttoria, escludendo qualsiasi concorso di tipo valutativo nella fase costitutiva, dopodiché l'ente competente (Regione), esamina le varie istanze, esprime la decisione finale. La caratteristica principale della conferenza istruttoria, sta nel fatto che le sue risultanze non producono effetti giuridici sulla decisione finale. Ciò significa che l'amministrazione che deve adottare l'atto finale del procedimento non è tenuta ad attenersi a quanto emerso in sede di conferenza. Essa infatti svolge una funzione strumentale di coordinamento e di informazione, da cui non scaturisce alcun atto formale con rilevanza esterna.

Le Amministrazioni titolari di interessi coinvolti nel presente procedimento risultano essere:

- **L'AUTORITÀ MARITTIMA** che si esprime ai fini della sicurezza della navigazione da diporto; alla sicurezza della navigazione interna" e "alla disciplina e alla sicurezza della navigazione marittima". L'art. 104 comma 1, lett. t) e v) del D.Lgs 112 ha mantenuto in capo allo Stato le funzioni relative "alla disciplina e alla sicurezza della navigazione da diporto; alla sicurezza della navigazione interna" e "alla disciplina e alla sicurezza della navigazione marittima". Si esprime come amministrazione deputata al rilascio dell'atto concessorio.
- **L'AGENZIA DEL DEMANIO** che si esprime sugli aspetti dominicali;
- **LA CIRCOSCRIZIONE DOGANALE** che si esprime, in via preliminare, ai fini dell'autorizzazione di cui all'*articolo 19 del decreto legislativo 8 novembre 1990, n. 374*;
- **LA SOVRAINTENDENZA PER I BENI AMBIENTALI E ARCHITETTONICI** che si esprime, in via preliminare, ai fini della tutela del paesaggio.

Durante la seduta della Conferenza dei Servizi il responsabile del procedimento ha chiesto di integrare il progetto con una sintetica relazione in cui sia specificata la superficie territoriale dell'intervento distinguendola tra:



Luogo di emissione:	Numero: 15/IVD	Pag.
	Data: 09/03/2011	6

- superficie destinata a cantieri navali,
- superficie destinata ad attrezzature funzionali al diportismo.

Qualora la superficie destinata a cantieri navali fosse risultata di estensione superiore a 2 ha si è chiesto di dimostrare che non si verifichi nessuna delle condizioni previste dal punto 1.4 delle "LINEE GUIDA GENERALI PER L'ATTUAZIONE DELLA LEGGE REGIONALE SULLA VIA" di cui alla DGR 1600/2004, condizioni che, qualora si verificassero, richiederebbero l'attivazione della procedura di VIA.

Il verbale della conferenza dei servizi, contenente i pareri espressi in quella sede e allegati i pareri degli Enti assenti, è depositato agli atti della P.F. grandi infrastrutture di comunicazione, viabilità e demanio idrico.

Il Comune di San Benedetto del Tronto, con nota prot. 5852 del 02/02/2011 ha trasmesso la relazione integrativa richiesta in sede di conferenza dei servizi.

Durante il corso del procedimento, entro i termini prescritti, sono pervenute 15 osservazioni.

Nessuna osservazione pervenuta era pertinente con quanto disposto dall'art. 8 delle NTA del Piano Regionale dei Porti ma riguardavano sostanzialmente aspetti pianificatori di competenza della Capitaneria di Porto e del Comune, pertanto tutte le osservazioni sono state trasmesse alla Capitaneria di porto che, in accordo con il Comune, ha predisposto il progetto di adeguamento.

Contestualmente alla trasmissione delle osservazioni alla Capitaneria e al Comune sono stati interrotti i termini del procedimento come previsto dall'art. 2, comma 4 della L. 241/90 e s.m.e i..

La Capitaneria di porto e il Comune hanno contro-dedotto, ognuno per le proprie competenze, le osservazioni pervenute e trasmesso alla Regione, con nota prot. 3134 del 25/02/2011, gli elaborati progettuali con le modifiche a seguito dell'accoglimento delle osservazioni.

A seguito dell'accoglimento delle osservazioni il progetto ha mantenuto il suo impianto originario, seppure conseguendo un ulteriore miglioramento della viabilità e della dislocazione dei parcheggi.

Valutazione del Progetto

Dalla relazione allegata al progetto si evince che:

"Il progetto elaborato comprende le aree destinate attualmente a cantieri e servizi alla darsena turistica nell'attuale configurazione portuale. Non comporta alcuna modifica delle strutture portuali (moli e banchine) né delle destinazioni attuali previste dal piano del porto vigente (adottato nel 1968 e approvato definitivamente nel 1985 dal Consiglio Superiore dei LL.PP.).

Vengono mantenute le perimetrazioni del PRG vigente (art. 44 delle NTA) e sono interessate solo proprietà demaniali; pertanto gli interventi saranno realizzati sempre tramite concessione demaniale da parte della Capitaneria di Porto a privati o al Comune.

Gli interventi riguardano l'indicazione delle altezze e delle superfici coperte dei lotti destinati alla cantieristica, già attualmente occupati da tali attività. Inoltre viene riordinata la zona a sud della darsena turistica con l'adeguamento della viabilità esistente, appena accennata nel vigente Piano Regolatore Portuale, e la sistemazione dei parcheggi e delle aree scoperte.

Infine vengono individuati i presupposti per un blocco funzionale di servizi alla darsena turistica (nell'area già individuata nel vigente PRP), da localizzare a tergo della stessa, ove ospitare le attrezzature di servizio quali agenzie turistiche, assicurative, noleggio auto ed imbarcazioni, ristoranti,



Luogo di emissione:	Numero: 15/IVD	Pag.
	Data: 09/03/2011	7

bar, strutture commerciali compatibili con le attività portuali e similari che possano fornire all'utente e al turista quanto necessita.

Si prevede una generale riarticolazione della viabilità interna al Porto con la differenziazione dei percorsi lavorativi da quelli dei visitatori e degli utenti della darsena turistica con indubbio vantaggio di entrambi.

Vengono assicurate le esigenze di messa a norma dei cantieri, in particolare di sicurezza sul lavoro, e delle infrastrutture portuali esistenti senza stravolgere né le destinazioni di piano né la caratteristica turistica della zona, posta addossata all'isola pedonale. La proposta progettuale in esame non comporta alcuna variazione né della conformazione né del dimensionamento dell'impianto portuale. Infatti:

1. è completamente contenuta all'interno della perimetrazione che il piano regolatore generale (PGR) approvato con DPGR n. 8369/1990 ha delimitato per la zona portuale (art. 44 delle NTA);
2. non comporta alcun intervento sui moli né sulle banchine, interessandosi delle sole zone retrostanti alla darsena turistica in cui sono localizzati già attualmente i cantieri navali;
3. non modifica neanche la destinazione attuale, conforme al piano del 1968 definitivamente approvato nel 1985, di zona destinata a "cantieri" e "darsena turistica e servizi connessi";
4. non contiene opere soggette a VIA né a Valutazione di Incidenza.

I principali dati dimensionali del Progetto sono i seguenti:

Superficie territoriale interessata = ha 3,821 (verificare)

Altezze massime = 12 metri (8,5 metri per i lotti più piccoli e 7,5 per la struttura di servizio alla

Darsena)

Distacchi individuati dall'elaborato n. 9 e comunque:

$D_i=3$ metri (distacco dai confini)

$D_s=5$ metri (distacco dalle strade)

$D_f=10$ (distacco dai fabbricati)

In particolari condizioni, e su accettazione di entrambi i concessionari demaniali, saranno ammessi edifici in aderenza fatte salve le superfici massime coperte individuate dal medesimo elaborato n. 9. Si rimanda al Disciplinare tecnico attuativo per le specifiche del Progetto.

Viene inoltre allegata alla presente relazione illustrativa, una sovrapposizione tra il PRP/68 e la presente proposta progettuale dalla quale si evince la sostanziale congruenza delle destinazioni di zona che giustifica l'ammissibilità del ricorso all'adeguamento tecnico funzionale. In particolare si vede che le aree destinate alla cantieristica rimangono immutate, che nella zona sud destinate alla darsena turistica e ai servizi al porto turistico si provvede all'adeguamento della viabilità e dei parcheggi per rendere la zona più consona alle attuali esigenze e funzioni presenti.

In relazione ai parcheggi si passa dagli attuali 97 posti ad oltre 150 senza contare i parcheggi pertinenziali della struttura a servizi che comunque sono di uso pubblico. Per rendere migliore l'accesso alla darsena a sud si prevede la realizzazione di una rotatoria su via T. Pasqualini in corrispondenza del Faro di adeguate dimensioni e a carico del Comune."

Allegato al progetto è presente la delibera della Giunta Comunale n. 36 del 22/02/2011 con la quale viene approvato il progetto in parola e che rappresenta l'intesa di cui al comma 5 dell'art. 8 delle NTA del Piano Regionale dei Porti.

Esito dell'istruttoria

Il PRP vigente nell'area è quello esaminato con parere favorevole con prescrizioni dal Consiglio Superiore dei LL.PP. nella seduta del 15 maggio 1968 ed approvato con D.M. n. 2722 del 02/11/1985.



Luogo di emissione:	Numero: 15/IVD	Pag.
	Data: 09/03/2011	8

L'intervento proposto non è in difformità rispetto al vigente piano regolatore portuale trattandosi di un restyling dell'area con l'indicazione delle altezze e delle superfici coperte dei lotti destinati alla cantieristica, tra l'altro già attualmente occupati da tali attività. Inoltre viene riordinata la zona a sud della darsena turistica con l'adeguamento della viabilità esistente e la sistemazione dei parcheggi e delle aree scoperte. Infine vengono individuati i presupposti per un blocco funzionale di servizi alla darsena turistica, da localizzare a tergo della stessa, ove ospitare le attrezzature di servizio quali agenzie turistiche, assicurative, noleggio auto ed imbarcazioni, ristoranti, bar, strutture commerciali compatibili con le attività portuali e similari che possano fornire all'utente e al turista quanto necessario. Si prevede un generale ridisegno della viabilità interna al Porto con la differenziazione dei percorsi lavorativi da quelli dei visitatori e degli utenti della darsena turistica con indubbio vantaggio di entrambi. Vengono assicurate le esigenze di messa a norma dei cantieri, in particolare di sicurezza sul lavoro, e delle infrastrutture portuali esistenti senza stravolgere né le destinazioni di piano né la caratteristica turistica della zona, posta addossata all'isola pedonale. L'approvazione dell'intervento in questione porterà notevoli benefici a livello socio economico per tutta la città mobilitando notevoli capitali privati sia per la realizzazione delle opere previste (nuovi opifici) sia per l'ammodernamento delle nuove strutture imprenditoriali (standard di produzione).

Il progetto in questione è, pertanto, coerente con gli obiettivi e le scelte di programmazione del PRP vigente e non apporta modifiche sostanziali alla conformazione e al dimensionamento complessivo dell'impianto portuale.

L'intervento, inoltre, è escluso dall'applicazione della legge regionale 14 aprile 2004, n. 7 "Disciplina della procedura di valutazione di impatto ambientale" a norma del comma 5, lett. c) dell'art. 3 che prescrive:

"Sono esclusi dalla procedura di VIA:

..

c) i lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria;"

Le Linee guida sulla V.I.A. di cui alla DGR n. 1600 del 21/12/2004 chiariscono al paragrafo 1.5 che sono da ritenersi lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria ai fini della L.R. n. 7/2004 tutte le modifiche ai progetti rientranti in una delle categorie progettuali di cui agli allegati A1, A2, B1, B2, ancorché già sottoposte alle procedure disciplinate dalla L.R. n. 7/2004, che non sono classificabili come "modifiche sostanziali o ampliamenti".

Il presente progetto per la sua natura non risulta una modifica sostanziale o ampliamento del porto sulla base dei criteri di valutazione previsti dal paragrafo 1.4 delle stesse linee guida sulla VIA e come chiaramente documentato nella "relazione tecnica integrativa inerente alle "linee guida generali per l'attuazione della Legge regionale sulla via" punto 1.4 (DGR 1600/2004)" predisposta dal Comune di San Benedetto del Tronto.

Alla luce delle considerazioni sopra esposte il progetto in questione è conforme ai criteri di cui al comma 3 dell'art. 8 delle NTA del Piano Regionale dei Porti.

Vista la normativa in materia, il procedimento e l'istruttoria svolta si propone l'adozione del presente atto.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(Ing. Nicoletta Santelli)



Luogo di emissione:	Numero: 15/IVD	Pag.
.....	Data: 09/03/2011	9

- ALLEGATI -
nessuno